SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

(N. 1318)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori de' COCCI, VETTORI, MEZZAPESA, MANCINO, CARBONI, PECORARO, MAZZOLI, SCARDACCIONE, DAL FALCO, SANTI, BORGHI, GIUST, ROMEI, CERAMI, SANTALCO, AMADEO e DE ZAN

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 LUGLIO 1978

Equipollenza della laurea in scienze bancarie ed assicurative con la laurea in economia e commercio

ONOREVOLI SENATORI. — Con decreto del Presidente della Repubblica 17 ottobre 1969, n. 768, venne istituito presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Messina il corso di laurea (quadriennale) in scienze bancarie ed assicurative, al duplice scopo di soddisfare le rilevanti esigenze scientifiche e didattiche degli studenti e la crescente domanda, da parte del mondo operativo dei settori creditizio ed assicurativo, di giovani laureati con organiche specializzazioni professionali.

Purtroppo il decreto n. 768 non ha peraltro indicato a quali lauree quella in scienze bancarie ed assicurative debba essere equiparata, per cui si rende necessario provvedere alla utilizzazione di tale diploma di laurea ai fini professionali, nell'ambito e nel rispetto del nostro sistema giuridico. A sostegno della rispondenza sostanziale del titolo, lo stesso Ministro della pubblica istruzione, con lettera circolare prot. n. 327 del 3 aprile 1976 — inviata alla Presidenza del Consiglio dei ministri, a tutti i Ministeri e alle Direzioni generali, oltre che ai Rettori delle Università ed ai Direttori degli Istituti universitari — ha segnalato la predetta laurea per l'ammissione ai concorsi nelle rispettive carriere direttive.

Pertanto, con il presente disegno di legge che abbiamo l'onore di presentare, si prevede per la laurea in scienze bancarie ed assicurative — statuendone l'equipollenza con la laurea in economia e commercio — il normale sbocco alle attività professionali, ai pubblici concorsi ed alla abilitazione all'insegnamento, come è già avvenuto con legge

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1500) — 2-3-4

29 novembre 1971, n. 1089, per le lauree in scienze economiche e bancarie ed in scienze economiche.

I motivi sopra esposti, che hanno portato all'istituzione di tale corso di laurea e la crescente importanza del ruolo svolto dal settore del credito e delle assicurazioni nella vita economico-sociale del Paese fanno confidare che il Senato voglia accogliere la norma proposta, anche in considerazione del fatto che il *curriculum studiorum* degli studenti iscritti al corso di laurea in scienze bancarie ed assicurative non è certo più agevole — nè per numero nè per serietà degli esami — di quello dei laureandi in economia e commercio.

L'urgenza di provvedere è *in re ipsa*, per sanare l'anormale situazione creatasi nove anni or sono con l'istituzione di un corso di laurea ritenuto opportuno, anzi necessario, ma del quale non si è provveduto a definire gli sbocchi professionali.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

La laurea in scienze bancarie ed assicurative, conferita dalla facoltà di economia e commercio delle Università statali e di quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale, è dichiarata equipollente a tutti gli effetti alla laurea in economia e commercio.